



Anno 2013

Università degli Studi di FIRENZE >> Sua-Rd di Struttura: "Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)"

Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0	I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione
	L'attività di Terza Missione del Dipartimento, nel progressivo definirsi degli obiettivi a partire dal 2013, è stata prevalentemente assolta attraverso una policy making fondata sui rapporti con enti e soggetti culturali agenti nel territorio e interessati a stabilire collaborazioni con l'Università intesa quale luogo di saperi specialistici al fine di promuovere congiuntamente la disseminazione delle conoscenze e la valorizzazione del patrimonio culturale. L'ambito privilegiato di queste collaborazioni è quello relativo al patrimonio culturale prodottosi nel lungo periodo storico (antichità-età contemporanea). La morfologia di tale attività è stata principalmente declinata attraverso una serie di azioni: 1. Accordi e protocolli di collaborazione o convenzioni con enti pubblici per la valorizzazione territoriale locale sostenuta da finanziamenti ad hoc via via erogati dagli stakeholders e di cui è possibile seguire, attraverso la documentazione amministrativa il trend economico e l'incremento progettuale. Entro questa tipologia di accordi e convenzioni spiccano le richieste di direzione scientifica o l'assunzione di responsabilità di concessione per scavi archeologici; ma anche la predisposizione di musei o di spazi di divulgazione della ricerca aperti alle comunità interessate. Di tutta questa attività il dipartimento mantiene un preciso monitoraggio. 2. Accordi e protocolli di collaborazione o convenzioni con enti culturali (biblioteche, musei, archivi) per l'analisi e lo studio di materiali da essi posseduti, in ragione di specifiche competenze disciplinari presenti nel dipartimento. Anche questa attività, pur se non necessariamente, si configura frequentemente anche come strumento di finanziamento per ricerche mirate amministrate attraverso assegni di ricerca e borse di studio bandite dal dipartimento su finanziamenti degli stakeholders 3. Accordi e protocolli di collaborazione o di intesa stipulati con soggetti privati coi quali sono stati identificati obiettivi di comune interesse scientifico e divulgativo; solitamente questo tipo di attività oltre alla identificazione di specifici finanziamenti per la ricerca (assegni e borse di studio) si prevede la condivisione progettuale di eventi (convegni, concerti, mostre, esposizioni) aperti alle comunità di riferimento e divulgati attraverso i canali informativi del dipartimento e dell'università. In relazione alla esemplificazione fornita circa il significato di Public Engagement, si rileva che a vario titolo molti membri del Dipartimento sono stati e sono impegnati nella divulgazione della conoscenza a livello nazionale internazionale, sia attraverso una attività editoriale di ampio spettro anche a livello giornalistico, sia mediante la comunicazione massmediale (trasmissioni radiofoniche e televisive); trattandosi di attività personali il Dipartimento, salvo rare eccezioni, non detiene una documentazione di sintesi relativa. Di contro si intende avviare, a partire dal 2015, un monitoraggio delle conferenze che i vari docenti del dipartimento effettuano presso soggetti pubblici e privati interessati alle loro specifiche competenze in contesti ed in occasione di eventi particolari. La partecipazione ad incontri pubblici organizzati da altri soggetti rientra in quest'ultimo tipo di impegno personale nel quale la docenza del SAGAS si mostra particolarmente attiva; analoga piena disponibilità è stata sempre accordata ad iniziative volte a promuovere all'esterno le attività e la mission scientifica e formativa del Dipartimento, con la partecipazione attiva o la promozione di eventi organizzati dalla Università e dagli enti locali (come le varie tipologie di Open Day o Giornate di orientamento destinate agli studenti delle scuole superiori, accordi per specifiche attività congiunte con le scuole, laboratori scientifici aperti alla divulgazione, partecipazione all' Open Lab d'ateneo, alla Notte dei ricercatori' etc). Tra i cicli di conferenze aperte al pubblico gestite collegialmente dal SAGAS si segnalano, a partire dal 2014, i Venerdi di Palazzo Fenzì: serie di appuntamenti aperti mirati ad illustrare il contributo dell'area umanistica ed in particolare delle discipline storico-artistiche alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale trasmesso dal passato; tali incontri, coordinati con soggetti pubblici e privati esterni all'università, non si sono limitati ad una divulgazione delle conoscenze coltivate nello specifico disciplinare del dipartimento ma sono divenuti occasione per aprire alla cittadinanza i locali più significativi dell'edificio (uno dei palazzi storici più importanti dell'ateneo fiorentino per il pregio delle sue decorazioni settecentesche). Nelle forme di rapporto con la collettività locale si evidenzia l'impegno del personale docente SAGAS nelle educazione permanente amministrata, in accordo tra Comune di Firenze e Università, attraverso l'esperienza didattica della Università dell'età libera. In tutte queste attività il crescente riferimento alla comunicazione via web (mediante i siti istituzionali, i quali tuttavia risentono di rigidità di impostazione imposte dall'ateneo) e il ricorso ai social networks stanno imponendo l' esigenza di una gestione molto più articolata che nel passato del ricorso alla rete. Questa consapevolezza ha suggerito l'identificazione (2015) di un Comitato per le attività Digitali del dipartimento (CAD) al quale è affidata sia la redazione della pagina web istituzionale, sia il superamento dei limiti che essa attualmente esprime, nell'intento di evolvere a livello dipartimentale una specifica attività in ambito digitale che privilegi non solo la sperimentazione scientifica nel campo delle Digital Humanities ma anche gli sviluppi della editoria elettronica e il potenziamento della disseminazione scientifica attraverso la rete. In questo senso, avendo l'ateneo promosso la costituzione di un repository istituzionale (Flore), il dipartimento si sta impegnando per la sua implementazione al fine di diffondere la cultura dell'Open Access e rendere disponibile ad accesso aperto l'insieme della produzione scientifica dei suoi docenti.

Per quanto riguarda l'assenza di informazioni nella scheda SUA-RD relativamente ai quadri I. e I.6, della quale ANVUR richiede esplicita motivazione, si rileva come tali attività non rientrino tra le competenze dei Dipartimenti umanistici. Non si esclude invece per il futuro di poter attivare iniziative di Formazione Continua e Curricula co-progettati (quadro I.7).

Si coglie infine l'occasione per segnalare che attività nelle quali il Dipartimento si è particolarmente impegnato ed ha conseguito risultati di rilievo, quali ad esempio gli Accordi di cui sopra (punti 2 e 3), non trovano nell'attuale articolazione della Scheda SUA-RD adeguata collocazione e visibilità.